

Nunzio Sulprizio, giovane operaio, presto sarà Santo.



Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che apre la strada alla canonizzazione del beato **Nunzio Sulprizio**, un operaio nato in provincia di Pescara nel XIX secolo.

Sarà presto beato monsignor **Enrique Angelelli**, vescovo cattolico argentino, che da molti viene indicato come il "Romero dell'Argentina", assassinato dai militari il 4 agosto del 1976, durante il cosiddetto "Processo di Riorganizzazione Nazionale", a causa del suo impegno sociale a favore degli oppressi.

Dopo 42 anni, viene riconosciuto il martirio per il vescovo di La Rioja e per i compagni, i padri **Carlos Murias** e **Gabriel Longueville** e il laico **Wenceslao Pedernera**.

Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle cause dei Santi a promulgare il relativo decreto. Altri decreti riguardano il miracolo attribuito all'intercessione del beato Nunzio Sulprizio, laico, nato a Pescosansonesco (Pescara) il 13 aprile 1817 e morto a Napoli il 5 maggio 1836; il miracolo attribuito all'intercessione della venerabile serva di Dio Maria della Concezione **Cabrera Arias** vedova Armida, laica e madre di famiglia, nata a San Luis Potosí (Messico) l'8 dicembre 1862 e morta a Città del Messico il 3 marzo 1937; il miracolo attribuito all'intercessione della venerabile serva di Dio **Maria Guadalupe Ortiz de Landázuri y Fernández de Heredia**, laica, della prelatura personale della Santa Croce e dell'opus dei, nata a Madrid il 12 dicembre 1916 e morta a Pamplona il 16 luglio 1975.

"Siamo felicissimi della notizia e siamo in attesa di ricevere il decreto ufficiale della Congregazione delle Cause dei Santi e, chissà, la data della canonizzazione dell'adolescente di Pescosansonesco".

Così l'arcivescovo di Pescara-Penne, **Tommaso Valentinetti**, commentando il riconoscimento di un miracolo al beato Nunzio Sulprizio.

"Si tratta della guarigione di un giovane pugliese, di Taranto - spiega l'arcivescovo - coinvolto in un grave incidente stradale una decina di anni fa. Le lesioni cerebrali causate dal tragico impatto e i danni permanenti provocati dalla disgrazia, avrebbero dovuto ridurre il ragazzo a importanti riduzioni

motorie e invece l'intercessione del Beato Nunzio, riconosciuto dal giovane nel sogno, lo ha guarito 'inspiegabilmente' per la scienza e 'miracolosamente' per la fede".

Si attende, ora, la data ufficiale in cui Papa Francesco proclamerà Santo il beato Nunzio Sulprizio, operaio.

"Certo è - conclude Valentinetti - che questa bella notizia cade nell'anno sinodale dedicato ai giovani.

La fede tenace e paziente del giovane abruzzese, la capacità di riconoscere la presenza di Dio anche nelle avversità della vita e nel dolore e la testimonianza legata alla gioiosa condivisione e al sostegno amorevole sono, senza dubbio, un esempio per tutti i suoi coetanei".

Fonte: www.abruzzoweb.it